

Salute. Bergamo, cure palliative per 200 malati terminali

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 27 lug. - In meno di due anni sono già duecento i malati terminali, tra i quali anche bambini, curati a casa loro dall'Unità di cure palliative degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Un traguardo reso possibile grazie al fondo dedicato istituito dalla Regione Lombardia e all'aiuto dell'Associazione cure palliative che, da quando nel 2000 ha promosso la nascita dell'hospice di Borgo Palazzo, finanzia ogni anno le cure palliative degli Ospedali Riuniti. Per il 2010 la donazione -formalizzata oggi presso l'azienda ospedaliera- ammonta a 150 mila euro, somma necessaria per rafforzare l'equipe dell'Unità di Cure Palliative degli Ospedali Riuniti con la presenza di tre medici palliativisti e uno psicologo, impegnati proprio nell'assistenza domiciliare e nelle cure palliative pediatriche.

"Il progetto di ospedalizzazione domiciliare ci consente di seguire i pazienti in fase avanzata senza che debbano lasciare la propria casa, garantendo la reperibilità telefonica medica e infermieristica 24 ore su 24 -ha detto Gianbattista Cossolini, primario del reparto di Cure Palliative dei Riuniti-. Stare in famiglia ha molti vantaggi psicologici per il paziente e per i suoi cari, in particolare quando i pazienti sono bambini. Inoltre questa soluzione, affiancandosi alla degenza in Hospice, ci consente di aumentare il numero dei malati che riusciamo a seguire". Di recente, gli Ospedali Riuniti sono stati individuati dalla Regione Lombardia come centro di riferimento regionale per lo sviluppo di una rete lombarda per le cure palliative pediatriche, in virtù dell'esperienza maturata in questo ambito.

"Si tratta di un riconoscimento per il grande lavoro svolto fin qui dalla nostra équipe -ha commentato Claudio Sileo, direttore sanitario degli Ospedali Riuniti-, una delle poche in Italia in grado di assistere anche pazienti pediatrici che hanno bisogni peculiari e diversi dagli adulti. Le cure palliative pediatriche interessano piccoli numeri di pazienti ma sottendono situazioni con pochi paragoni in termini di drammaticità e di complessità". È dal maggio 2005 che gli Ospedali Riuniti hanno avviato un programma di cure palliative in ambito pediatrico che ha poi dato vita al progetto "Caterina", dal nome di una bambina ricoverata nell'hospice, a partire dal quale gli operatori hanno costruito percorsi specifici di cure palliative sui bambini, in hospice o domiciliari. Ogni anno in provincia di Bergamo vengono assistiti in media 10 piccoli affetti da malattie oncologiche, patologie congenite, malformazioni, o gravi patologie degenerative genetiche e metaboliche: in quasi 5 anni sono oltre 50 i bambini assistiti dagli Ospedali Riuniti.